

## IL PRIMO CICLO

*«Avevo undici anni e nove mesi.  
Un giorno di settembre, verso sera,  
mi venne un mal di testa da impazzire  
e lì per lì non volli farci caso,  
ma il giorno dopo, di mattina presto,  
m'accorsi, mentre stavo ancora a letto,  
che dentro la vagina, lentamente,  
un liquido rossastro mi scendeva  
in modo strano, con intermittenza.  
M'alzai di scatto e corsi al gabinetto  
per tamponare quell'emorragia  
e il cuore sussultò dalla fobia.  
Mia madre senza alcuna esitazione  
bussò alla porta e chiese spiegazione  
di quella folle corsa verso il bagno  
e, certo, immaginò la situazione.  
Bussò di nuovo, poi con voce dolce  
mi disse: "Apri, non ti vergognare!  
Son qui per aiutarti, fammi entrare!"  
Aprii la porta e vidi nel suo sguardo  
l'affetto più sincero che c'è al mondo.  
Mi strinse forte, m'abbracciò giuliva,  
e sorridendo mentre mi puliva,  
s'inginocchiò e cominciò a parlare  
cercando in qualche modo di spiegare  
l'evolversi del ciclo mestruale  
e tutto l'apparato sessuale.  
**M'afflisse di consigli e di domande  
però da quel momento la mia mamma  
divenne una sorella un po' più grande».***

